



Ultimo Aggiornamento ORE 10:02 [Clicca Qui SOS CITTADINI - Contro](#)

[Homepage](#) [Annunci](#) [Posta del Cuore](#) [SOS Lettori](#)

EDIZIONE TORINO

EDIZIONE MILANO

[CRONACA](#) • [SPORT](#) • [TEMPO LIBERO](#) • [GOSSIP](#) • [blogovillage](#)



Numero di telefono e indirizzo di Antonio Baldacci, responsabile sanitario del Centro, sono stati pubblicati su Internet

Gli anarchici "assediano" il direttore del Cpt



CHIERI 03/06/2008 - Striscioni, cori e volantini infilati nelle buche delle lettere. Così ieri mattina a Chieri una ventina di giovani manifestanti vicini ai centri sociali torinesi hanno voluto protestare sotto l'abitazione di Antonio Baldacci, direttore sanitario del Cpt di Torino. Il gruppo di autonomi voleva richiamare l'attenzione sul caso di Fathi Hassan Nejl, il maghrebino di 38 anni morto nel centro di permanenza la scorsa settimana e, per tutta la durata del presidio, ha lanciato slogan e invettive pesantissime contro il colonnello della Croce Rossa. La manifestazione, guardata a vista da carabinieri e polizia, si è svolta senza incidenti e il piccolo corteo si è sciolto dopo un'ora.

«Come membro della Croce Rossa preferisco non dire nulla, come privato cittadino sono profondamente indignato - ha commentato

Baldacci, che è arrivato a Chieri solo alcune ore dopo - lo non ero in casa, ma c'era mia moglie che, come è facilmente immaginabile, è rimasta molto scossa. Sono stato insultato e la mia privacy è stata violata. I miei numeri di telefono, persino quello del cellulare, sono stati scritti sui volantini invitando chiunque a bussare al mio campanello o a telefonarmi a qualsiasi ora. Quello che è successo è vergognoso e inammissibile».

Come al solito la notizia della manifestazione di protesta si è diffusa grazie al tam tam di internet. In rete sono stati inseriti indirizzo e numero di telefono del direttore del Cpt e davanti alla sua residenza chierese si sono radunati 20 giovani, tutte facce note e riconosciute dagli agenti della Digos. L'atmosfera non si è surriscaldata e gli autonomi, "armati" di padelle e fischietti, per un'ora hanno letto i comunicati che accusano Croce Rossa e Baldacci: «Fathi Hassan Nejl è morto perché gli uomini del dottor Antonio Baldacci hanno fatto finta di non vedere - si legge nel volantino - E di non sentire le urla di chi da dietro le gabbie chiedeva soccorso».

Sulla morte di Nejl la Procura della Repubblica di Torino ha ordinato accertamenti che, finora, non hanno prodotto sviluppi. Per quanto riguarda la manifestazione di ieri, invece, gli inquirenti stanno valutando la possibilità di una denuncia collettiva per minacce aggravate. Gli investigatori dovranno anche cercare di scoprire come un gruppo di autonomi sia potuto entrare in possesso di dati personali e riservatissimi riguardante il direttore del Cpt.

Massimo Massenzio



Commenti

[SCRIVI UN COMMENTO](#)

Vignetta del giorno

La satira pungente la trovi su **CronacaQui**.

MEGGIO NEGOZIO CONSIGLIATO

- Nuovi Clienti nel suo punto vendita
- Una Nuova Fiat 500 in palio per lei
- Una Fiat Panda 4x4 in palio per i suoi clienti